



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Allegato n. 2 al verbale n. 321 del 27/28 giugno 2022.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO UNICO DI
ESERCIZIO 2020 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

PREMESSA

Il Bilancio unico di esercizio 2021 è stato sottoposto a questo Collegio ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D. Lgs. n. 18/2012, e dell'art. 41, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Cagliari, ai fini della Relazione di competenza.

Come già accaduto in passato, si è registrato uno slittamento del termine per l'approvazione del consuntivo, rispetto alla data del 30 aprile prevista dal D.Lgs. 18/2012.

Con atto del C. di A. del 28 aprile 2022, è stato infatti deliberato di posticipare al 30 giugno detta scadenza, richiamando il Regolamento citato che, all'art. 41, comma 6), prevede, in caso di obbligo di redazione del bilancio consolidato o in presenza di particolari esigenze, che il termine ordinario possa estendersi fino ad un massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

A fondamento di tale decisione sono stati posti, oltre il perdurare dell'epidemia da COVID-19 che, ancorché superato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022, ha causato numerose difficoltà nell'assicurare le presenze del personale, la stessa facoltà per l'Ateneo di rinviare l'adozione entro il termine massimo dei 180 giorni dalla chiusura, in quanto soggetto tenuto all'adozione del bilancio consolidato. Per quanto attiene alle particolari esigenze, nel deliberato sono state indicate anche le comunicazioni attese dal MUR in merito ad alcune assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione, pervenuta in allegato al Bilancio, e nella Nota integrativa, attestano che l'esercizio è stato gestito secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale dettati dal DI 19/2014, come modificato dal DI 394/2017. La redazione del documento ha inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo, terza edizione del 2019, redatto ai sensi dell'art. 8 del citato DI 19/2014, per il supporto delle attività gestionali degli Atenei.

L'atto risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario ed è corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione. Sono allegati, inoltre, i prospetti SIOPE.

Sono state altresì inviate, con distinte mail del 17, del 20 e del 28 giugno 2022, la Relazione sulle spese soggette a limite (L. 135 del 2012 e D.L. 78 del 2010), la Relazione dimostrativa sull'osservanza dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi da 590 a 600 della Legge 160/2019, e la Relazione sulla tempestività dei pagamenti.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Nel corso della seduta è stato inviato il Rendiconto finanziario ed è stata messa a disposizione la Relazione sul contenzioso.

Per quanto di rilievo ai presenti fini, nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Direttore generale, si dà conto dei risultati conseguiti per i quattro Indicatori economico-gestionali, che consegnano parametri positivi di misurazione degli ambiti analizzati:

- indicatore sulle spese di personale, la cui percentuale ultima attestata del 67,74% è riferita al 2020, mentre il dato dell'esercizio in corso non è stato individuato, in quanto in fase di validazione da parte del MUR;
- indicatore di indebitamento, confermato pari a zero, non avendo l'Ateneo contratto mutui passivi;
- indicatore ISEF (di sostenibilità economico finanziaria, determinato in base ai limiti delle spese di personale e delle spese per indebitamento di cui al d.lgs. 49/2012), che ha mantenuto valori superiori all'unità (elemento che consente l'attivazione di nuovi corsi di studio);
- indicatore di tempestività dei pagamenti, che comunque conferma la qualificazione dell'Ateneo quale ente virtuoso (si rinvia la trattazione nel prosieguo della relazione).

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ANALISI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE.

1) Situazione patrimoniale al 31/12/2021

La situazione patrimoniale evidenzia un attivo pari a 526.462.950,57 euro, in consistente aumento per 35.956.250,65 euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al notevole incremento dei crediti verso il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a 5.063.066,40 euro, con una crescita, sul 2020, pari a 750.971,26 euro, riconducibile alla voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno". Secondo quanto dettagliato nella Nota integrativa tale variazione è dovuta alla modifica del principio contabile OIC 24 che ha diversamente allocato la capitalizzazione dei software a tempo determinato (nella voce A.I.2 in luogo della precedente A.I.3), oltre a diversi investimenti legati alle necessità di ampliamento dell'informatizzazione dei collegamenti a distanza, anche a fini didattici, sorte con l'emergenza sanitaria.

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a 107.380.230,92 euro, in aumento sul 2020 di 778.385,94 euro, relativi a lavori di edilizia sportiva, opere di impermeabilizzazione nell'edificio denominato "Blocco C" e altri presso alcune strutture della Cittadella di Monserrato. Da segnalare anche l'aumento della voce 4) per via di alcune importanti donazioni.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 330.719,07 euro e risultano invariate in confronto al 2020.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

La Nota integrativa include una tabella riassuntiva delle partecipazioni detenute dall'Università degli Studi di Cagliari ed il prospetto dei debiti/crediti nei confronti dei vari organismi elencati, riportando sia le partecipazioni non iscritte nello Stato Patrimoniale (come disposto da Manuale Tecnico Operativo - MTO), sia quelle valorizzate e comprese nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per gli aspetti di interesse, il Collegio rinvia alla Relazione sulle società partecipate per l'omogenea redazione del bilancio consuntivo 2020, approvata nella seduta del 9 settembre 2021 (verbale n. 309).

Il totale dei **crediti** è pari a 160.977.693,00 euro e registra un aumento di 26.597.449,61 euro rispetto al 2020, essenzialmente determinato dalle maggiori risorse di provenienza del MUR. La voce "Crediti verso MUR", infatti, presenta un valore complessivo di 59.247.772 euro, con una variazione sul 2020 di 24.534.897 euro. Tale credito si compone per 22.160.872 euro dell'importo destinato ai contratti di formazione dei medici specializzandi degli ultimi quattro anni accademici.

L'importo della voce **crediti verso Regioni**, in aumento per 1.422.388 euro, rimane complessivamente il più elevato in valore assoluto (69.290.246,41 euro) ed è sostanzialmente costante per volumi patrimoniali, negli anni confrontati. Nella Nota Integrativa sono riportati i finanziamenti più rilevanti che compongono la posta. Il Collegio, alla luce della sua consistenza, nella Relazione al rendiconto del 2020 ha evidenziato che il tempo di permanenza di alcuni finanziamenti nelle scritture era maggiore di cinque anni e per taluni addirittura prossima o di poco superiore al decennio. Le risorse per i primi cinque progetti finanziati, iscritti nella sottoclasse A.II.2), rimangono immutati nell'arco dei due anni di riferimento (2020 e 2021). Dalle plurime interlocuzioni con la Direzione Amministrazione e Finanza, si è avuta notizia della continua attività di monitoraggio svolta dagli Uffici sull'aggregato, al fine di rilevarne periodicamente il grado di esigibilità e l'attualità delle obbligazioni nei confronti dei vari soggetti debitori. Il Collegio, nel richiamare quanto espresso in occasione dell'esame del Bilancio 2020, ribadisce l'importanza di una verifica assidua dell'entità di queste voci particolarmente influenti dell'Attivo Circolante e dell'Attivo Patrimoniale. Nella Nota Integrativa si rappresenta che tutti i crediti sono iscritti sulla base di un atto formale (convenzione o provvedimento di assegnazione) da parte dell'Ente finanziatore.

In merito alla sottovoce Crediti, si rileva la significativa persistenza di quelli verso l'Azienda Ospedaliera Universitaria, per le competenze stipendiali ed i rimborsi delle utenze, rettificata da un Fondo Svalutazione per gli oneri dell'Ente sanitario relativi ai consumi idrici, per le annualità dal 2010 al 2017, per 81.009 euro.

Da segnalare, infine, la voce "Crediti verso altri (privati)", pari a 15.723.436 euro, al cui interno sono annoverate poste attive verso la Fondazione di Sardegna per 6.482.486,00 euro e altre verso privati nell'ambito dei progetti in fase di sviluppo, con una rettifica in



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Fondo svalutazione, pari a 1.056.391 euro, circa il 7 % del totale, tenuto conto del grado di esigibilità dei singoli crediti.

Le **disponibilità liquide** sono pari a 210.128.845,81 euro e corrispondono al fondo di cassa esposto nel giornale di cassa (consistenza riscontrata nella verifica di cassa periodica relativa al quarto trimestre 2021), nel Rendiconto finanziario e nei prospetti SIOPE.

Il **patrimonio netto** è pari a 190.398.874,41 euro, in aumento di 21.242.777,14 euro, rispetto all'anno precedente, pari all'utile dell'esercizio 2021.

La composizione della classe è variata nella parte di Patrimonio Vincolato, che ha registrato lo svincolo di 23.371.251 euro, ridestinato per 3.189.203 euro a Fondi derivanti da avanzo COFI per progetti NOCTC, finanziati con risorse interne, e per i restanti 20.182.047,86 a Riserva libera da Contabilità Finanziaria (A.III.4) del PN).

L'ammontare complessivo dei **Fondi per rischi e oneri**, istituiti secondo la Nota integrativa per fronteggiare perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, è pari a 27.878.963 euro, in variazione diminutiva rispetto al 2020 di 2.592.026 euro.

I decrementi più rilevanti si devono al Fondo per cause e controversie non tributarie, che ha subito una riduzione per 2.075.034 euro, pari all'utilizzo reso necessario da intervenute sentenze sfavorevoli per l'Amministrazione.

Quanto a quest'ultimo Fondo, pari a 6.370.703 euro, dalla Relazione riservata messa a disposizione nel corso della seduta, emerge che l'appostamento è stato determinato sulla base delle pretese come esplicitate o dedotte dalla controparte nei vari giudizi in corso, calcolando quindi un'alea elevata di esposizione sulla base delle domande.

Allo stato attuale sono pendenti 250 cause, in gran parte dinanzi al giudice civile e in parte limitata dinanzi al giudice amministrativo.

Sul numero e sull'ammontare della posta incidono notevolmente le controversie legate a richieste di tipo retributivo da parte di personale appartenente all'Azienda ospedaliera e, in particolare, alla categoria dei medici specializzandi (fenomeno che ha interessato molteplici Atenei e concernente il riconoscimento delle borse di studio o il loro adeguamento in periodo antecedente alle modifiche del sistema). Risultano, invece, praticamente, assenti contenziosi, implicanti conseguenze economiche, nel settore degli appalti per lavori e, in genere, per l'acquisto di beni e servizi. Ad avviso del Collegio ciò denota l'attuazione da parte degli Uffici di attività improntate a buone prassi operative e attenzione alla conformità degli atti a legge.

Ancora non definita è la vicenda relativa alla liquidazione in corso del Consorzio denominato CyberSAR, nell'ambito della quale si rilevano rapporti creditori e debitori reciproci con l'Ateneo (i crediti verso l'Università ammontano a 2.511.216,72 euro, oltre IVA se dovuta, per la quale è in corso l'attivazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate; i crediti verso il Consorzio, da parte dell'Ateneo, sono pari 1.902.094,00 euro, ai quali occorre sommare 561.059,06 euro a titolo di canoni d'affitto e di utenze per l'uso di locali). L'importo



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

accantonato nel Fondo rischi per fronteggiare gli eventuali oneri derivanti dalla definizione delle pendenze è pari a 1.161.590,40 euro.

Il Collegio, anche in questa circostanza, come per l'anno pregresso, sottolinea, ai fini della determinazione dei Fondi Rischi, in generale, e del Fondo per cause e controversie non tributarie, in particolare, l'importanza di operare secondo il criterio della prudenza, reiterando il richiamo all'attenzione sui casi di eventuale soccombenza dell'Ateneo, per ogni adempimento conseguente.

I **debiti** sono pari a 23.283.646 euro (nel 2020 pari a 22.647.497,83 euro), in aumento rispetto all'anno precedente di 636.148,31 euro.

L'incremento maggiore ha riguardato i Debiti verso Fornitori per 1.921.651 euro.

I debiti verso i dipendenti, che ammontano a 3.497.592 euro, sono in contenuta diminuzione (il valore precedente era pari 3.908.051 euro). Come spiegato nella Nota Integrativa, la posta, in applicazione di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo, nonché nella nota tecnica n. 2 del 14 maggio 2017, approfondita con la Nota Tecnica n. 6 "Accantonamenti a Fondi per rischi e oneri" del 23 luglio 2020 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università, è stata costituita al fine di dare evidenza a voci passive che, pur se non troveranno effettiva manifestazione finanziaria (ad es. "Ferie non godute e maturate"), necessitano di rilevazione, in osservanza dei principi di adeguata rappresentazione del Bilancio.

I **Ratei e i Risconti** sono voci di particolare significatività poiché strettamente legate all'attività progettuale e di investimento ricadente su due o più esercizi. Il D.L. 394/2017 ha stabilito che nell'Attivo e nel Passivo trovino ulteriore distinzione, attraverso due nuove macroclassi (D all'attivo ed F al Passivo), i Ratei Attivi e i Risconti Passivi per Progetti e Ricerche in corso, che sono pertanto stati espunti dai Ratei e Risconti Attivi (Macroclasse C) e Passivi (Macroclasse E).

La tecnica contabile applicata (Metodo della Commessa Completata) prevede che i proventi e i costi per ogni singolo progetto registrato nell'esercizio siano tra loro misurati, sulla base degli stati di avanzamento. In caso di proventi maggiori dei costi, la parte eccedente è oggetto di sconto negli esercizi successivi; nel caso contrario, si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Questa modalità vale per i progetti dal 2014 in poi. Considerato il numero elevato di progetti e la loro ricaduta pluriennale, si evidenzia come tale tecnica determini la composizione di una voce D) - Ratei Attivi e F) - Risconti Passivi per progetti e Ricerche in corso, di elevato importo:

- D) **Ratei Attivi** per progetti e Ricerche in corso per euro 40.761.453,86
- F) **Risconti Passivi** per Progetti e Ricerche in corso per euro 207.360.027,73

L'aumento per 18.997.213 euro di questa ultima componente è attendibilmente riferito alla ripresa delle attività progettuali di ricerca, dopo la fase di rallentamento dovuta alla situazione di emergenza sanitaria da COVID-1.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Il Collegio, nel prendere atto della metodologia applicata, a fronte del rilevante ammontare di tali poste patrimoniali, esprime l'esigenza che la competente Area Amministrazione e Finanza continui nella costante verifica della gestione e delle movimentazioni relative alle medesime.

2) Conto economico al 31/12/2021

Il conto economico espone un risultato di esercizio 2021 pari a 21.242.777,13 euro, quale differenza fra ricavi e costi totali, in sostanziale crescita rispetto all'omologo valore del 2020, che si è attestato su 5.216.795 euro.

Di seguito si analizzano le principali voci che hanno concorso al predetto dato.

Ricavi

- I proventi operativi passano da 203.953.917 euro a 231.433.036 euro, in aumento significativo del 13,47% se raffrontato con l'esercizio 2020. Essi sono così composti:
 - 29.140.727 euro di **proventi propri**, in aumento di 290.286 euro sul 2020;
 - 182.831.232 di contributi, con un incremento di 11.831.749 euro, rispetto all'esercizio 2020. Nell'aggregato sono contabilizzate le **assegnazioni del MUR e di altre amministrazioni centrali, che costituiscono l'81,11% della voce** (nel 2020, il 79,02%). Come ipotizzato nelle previsioni, una crescita rilevante ha riguardato il FFO, che ammonta a 131.607.065 euro (+11.308.964 euro rispetto all'anno 2020); i contributi da Regioni e Province Autonome, pari a 27.352.394 euro, che risultano diminuite di 3.241.184 sul 2020, costituiscono con la precedente posta, il 96,08% della voce A) II - Contributi;
 - 19.461.077 euro per **altri ricavi e proventi diversi**, con un aumento di 15.366.084 euro rispetto al dato dell'esercizio passato, riconducibile essenzialmente alla valorizzazione della voce Assestamento Ricavi di Competenza, riferito ai progetti finanziati sino al 2013, imputabile, secondo quanto esplicitato nella Nota Integrativa, alla ripresa dell'attività di ricerca e al conseguente avanzamento di attività pluriennali già avviate. Su tale profilo, come osservato per il precedente esercizio, diversamente dai progetti successivi al 2013, che sono contabilizzati secondo il Metodo della Commessa completata (vedasi riferimenti ai Ratei e Risconti Attivi/Passivi per Progetti e Ricerche in corso), quelli finanziati precedentemente sono inseriti in scritture di apertura e di chiusura "cost to cost", ovvero pareggiando con un ricavo i costi effettivamente sostenuti. Ne consegue che durante il 2021, lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca è proseguito, attestandosi sui valori pre-pandemici.
- L'aumento dei contributi a titolo di FFO, unitamente agli altri ricavi della voce A.V.2), nonché alla sostanziale stabilità dei costi per le spese destinate al personale, sostanzia, come di seguito meglio chiarito, le ragioni dell'entità dell'utile d'esercizio che emerge dal Conto Economico del Bilancio in esame.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Costi

- I **costi del personale** ammontano a 120.784.251 euro (pari a circa il 59,51% dei costi operativi - lettera B). Di questi, il 69,83% sono relativi al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (11.741.157 euro), mentre il restante 30,16% (36.431.708 euro) è relativo al personale dirigente e tecnico-amministrativo. La voce evidenzia un aumento del 0,30% rispetto all'anno precedente, ascrivibile in maniera preponderante alle Competenze Fisse per 995.371 euro. In valori assoluti, il personale docente e ricercatore è aumentato di 46 unità, mentre il personale dirigente e tecnico amministrativo è diminuito di 14 unità;
- i **costi della gestione corrente** sono complessivamente pari a 65.124.237 euro (nel 2020 57.154.436 euro). Si tratta del 32,09% dei costi operativi - in aumento del 2,09% rispetto al 2020. All'interno di tale aggregato si evidenziano costi in aumento per il sostegno agli studenti pari a 29.994.197 euro, mentre la quota residua è principalmente riferita all'acquisto di beni e servizi. Si evidenzia la voce B.IX.8) "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali", il cui incremento di 4.132.637 euro è quasi per la metà determinato dalla rilevante spesa per energia elettrica che, come chiarito nel corso della seduta dal Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, è correlata all'aumento dei prezzi delle forniture.
- i rimanenti costi sono relativi ad **ammortamenti e svalutazioni** per 10.352.877 euro, **accantonamenti per rischi e oneri** per 4.277.831 euro ed **oneri diversi di gestione** per 2.409.159 euro. In quest'ultima voce sono ricompresi oneri per 412.148,61 euro relativi ai versamenti per l'esercizio 2021 al bilancio dello Stato, in adempimento delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese (cd Spending review).

Da ultimo si rileva che rispetto al Budget 2021, approvato in pareggio e senza utile, vi sono differenze assolute apprezzabili come da prospetto. Tuttavia, l'aumento dei costi consuntivati è stato ampiamente ristorato dai Proventi, determinando il significativo risultato positivo riportato.

Budget 2021		Conto Economico 2021	Differenza
A) Proventi Operativi	201.555.091	231.433.036	+29.877.945
B) Costi Operativi	193.702.195	202.948.355	+9.156.160
C) Proventi e Oneri Finanziari	8.959	8.850	-529
D) Rettifiche di Valore	---	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	-731.439	215.946	+947.385
E) Imposte	7.130.416	7.446.279	+315.863
UTILE	---	21.242.777	+21.242.777

3) Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nel corso dell'esercizio: il cash flow positivo (3.782.772 euro) deriva da un flusso di cassa operativo di 13.333.837 euro, che non comprende le risultanze dell'attività di investimento



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

netto e le attività di finanziamento relative al pagamento dei mutui. A seguito delle predette movimentazioni, la disponibilità monetaria finale è risultata pari a 210.128.846 euro, a fronte di quella iniziale, pari a 206.346.074 euro.

4) Prospetti Siope

I prospetti SIOPE riportano una situazione di cassa pari a 307.369.830,02 euro per incassi e 303.587.058,23 euro per pagamenti, con una differenza pari a 3.782.771,79 euro che coincide con le risultanze del conto del patrimonio.

5) Attestazioni sui tempi medi di pagamento

L'art. 41 del d.l. n. 66/2014 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2014, l'obbligo di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013. Il Collegio prende atto dell'avvenuta pubblicazione degli indicatori di tempestività sul sito web istituzionale dell'Ateneo nei termini previsti.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'indicatore di tempestività è risultato pari a -3,75. Tale valore segnala che i pagamenti sono stati eseguiti in media con circa 4 giorni di anticipo rispetto ai termini previsti dalla legge. Il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del sopracitato decreto, dà atto di aver verificato quanto attestato nel prospetto allegato al bilancio in esame.

6) Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dagli ulteriori provvedimenti normativi in materia impongono alle Amministrazioni Pubbliche il rispetto di vincoli di spesa e il versamento delle correlate economie al bilancio dello Stato.

Il Bilancio di esercizio 2021 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni vigenti e delle innovazioni apportate dalla Legge di Bilancio 2020 (l. 160/2019) che, all'articolo 1, commi 590-600, ha introdotto, a decorrere dal 01.01.2020, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, sostituendo una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza e definendo un limite complessivo alla crescita di detta spesa, all'interno del quale è possibile una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci in relazione alle esigenze gestionali degli enti.

Con riferimento al concorso agli obiettivi di finanza pubblica, il comma 594 prevede il versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in relazione alle norme abrogate dalla l. 160/2019, analiticamente riportate nell'allegato A della medesima, incrementato del 10 per cento. Come precisato dalla circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A per le quali, ove previsto, permane l'onere di versamento al bilancio dello Stato.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

In attuazione di quanto disposto dalla normativa, è stato operato un versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2020 per complessivi 412.148,61 euro. Il Collegio ha certificato la relativa scheda di monitoraggio e verificato l'effettuazione dei versamenti.

La l. 160/2019 ha dettato, inoltre, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi, disponendo (comma 591) che, in ciascun esercizio, non possa essere maggiore del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci consuntivi deliberati. A completamento di tale previsione, l'articolo 1, comma 593, ha stabilito che tale tetto di spesa possa essere superato, in osservanza dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi per ciascun esercizio, rispetto a quelli conseguiti nel 2018. Il Legislatore ha inoltre precisato che l'aumento dei ricavi può essere utilizzato per incrementare le spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento e che non devono concorrere alla quantificazione dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

L'articolo 1, comma 592 ha definito i criteri di valutazione dell'aggregato di spesa per l'acquisto di beni e servizi, individuando, per gli enti che adottano la contabilità economico-finanziaria, le voci rilevanti del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.04.2013:

- B6) Costi per materie prime, di consumo e di merci;
- B7) costi per servizi distinti nelle sotto-voci:
 - a) erogazione di servizi istituzionali;
 - b) acquisizioni di servizi;
 - c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi;
 - d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo;
- B8) costi per godimenti di beni di terzi.

Con specifico riferimento alle Università, il raccordo fra le voci di bilancio previste dal Legislatore al comma 592 della legge 160/2019 e quelle degli schemi di bilancio di cui al DI MIUR-MEF n. 19 del 14.01.14 così come modificato dal DI MIUR-MEF n. 394 del 08.06.17 è demandato alla definizione di linee guida operative da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, come auspicato anche nella Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

Allo stato, tali indicazioni ministeriali non risultano ancora emanate. Pertanto, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, l'Università di Cagliari ha dovuto provvedere a individuare una propria metodologia di calcolo e di monitoraggio del limite utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Cineca nel sistema U-GOV di contabilità, allineandosi, in tal modo, agli altri Atenei italiani che impiegano il medesimo sistema informativo.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

La metodologia individuata dall'Università di Cagliari è stata approvata dal C.di A. con delibera n. 57/21C del 25/03/2021.

Sulla base dei criteri adottati, il parametro di riferimento per la spesa per beni e servizi – calcolato come media dei valori rilevati negli esercizi 2016-2017-2018 – è stato valutato in 23.334.621,91 euro. Il corrispondente valore per l'esercizio 2021 è pari a 26.523.538,09 euro superiore alla media prevista dalla norma per 3.185.926,19 euro. L'Ateneo ha fatto ricorso, pertanto, alla possibilità di superare il limite, prevista dal c. 593 della l. 160/2019, in presenza di ricavi contabilizzati nell'esercizio precedente che risultano uguali a 4.134.346,18 euro.

Il Collegio chiede di essere aggiornato in via continuativa in merito all'andamento della spesa per beni e servizi e alla sua coerenza con i valori di riferimento per l'esercizio 2022. Invita, inoltre, l'Università a procedere alla rideterminazione dei valori soglia dei costi e dei ricavi, una volta emanate le indicazioni operative del Ministero dell'Università e della Ricerca, attuative delle disposizioni dell'articolo 1, commi 590-600, della l. 160/2019.

7) Conclusioni

Il 2021 è stato il primo esercizio in cui il Collegio, nella sua attuale composizione, ha svolto le proprie competenze con riferimento all'intero anno, riscontrando, sulla base delle verifiche periodiche effettuate, una corretta tenuta delle contabilità.

Occorre dare atto che, a causa dello stato di emergenza Covid-19, prorogata sino al 31 marzo 2022, le sedute dell'anno si sono svolte a mezzo di videoconferenza, sulla base del Regolamento temporaneo per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali statuari, degli altri organismi, degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca e dei Centri di servizio dell'Ateneo, tenuto conto dalle restrizioni di legge e delle situazioni di elevata diffusione dell'epidemia che si sono susseguite.

Sono state eseguite verifiche periodiche sui valori di cassa e sul corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti a Enti previdenziali e sulla presentazione delle dichiarazioni fiscali, per il periodo di imposta 2020. Sono stati svolti controlli a campione su alcune strutture dipartimentali, sulla base di un programma di lavoro ancora in corso. Alla luce dei riscontri effettuati non sono state rilevate violazioni degli adempimenti fiscali e previdenziali.

È stato inoltre approvato il Bilancio consolidato al 31/12/2020 ed è stata redatta, secondo le procedure e le tempistiche previste dal MUR, la Relazione sull'indebitamento di Enti e Società partecipate.

Il Collegio rileva che l'esercizio 2021 si chiude con un utile di 21.242.777,14 euro.

Sul dato positivo si è sopra riferito, osservando che appaiono i segnali di un ritorno a valori pre-pandemici, che hanno permesso all'Ateneo di realizzare risultati qualitativi e quantitativi funzionali ad accedere ai maggiori contributi ministeriali, basati su meccanismi premiali; oltre ciò, l'incremento della voce "Assestamento competenza ricavi su progetti", che ha inciso sulle risultanze, appare significativo di una ripresa delle attività progettuali.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

che avevano subito rallentamenti a causa dello stato emergenziale pandemico, come rilevato in occasione dell'esame del bilancio 2020.

Ciò premesso, il Collegio, alla luce delle verifiche eseguite e sulla base dell'esame della documentazione trasmessa e delle informazioni acquisite dagli Uffici, nel richiamare le osservazioni formulate nella presente relazione, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del Bilancio Unico d'esercizio dell'Ateneo di Cagliari per il 2021.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

Dott.ssa Antonietta Bussi

Il Componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Maria Luisa Bernardi

Il Componente designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Gaetano Cataldo